

PUBBLICAZIONI RECENTISSIME

In questa rubrica viene data notizia delle opere che ci vengono inviate in doppia copia, oppure di quelle che riteniamo opportuno far conoscere ai nostri lettori. Delle altre viene data solo la indicazione bibliografica.

Lettere di S. Girolamo, a cura dei pp. Girolamini, 2 vol. in 12° di p. XLVI-648 con 4 tavole illustrate, 1920.

In occasione del XV centenario della morte di S. Girolamo (30 sett. 1920) i pp. Girolamini, onde contribuire da parte loro ai solenni festeggiamenti che per quella occasione furono fatti, hanno voluto curare una ristampa delle Lettere del S. Dottore, che sono quella parte dei suoi numerosi scritti dove meglio si rivelano le doti del suo ingegno e del suo cuore. Una tale opera manca completamente nella nostra letteratura ascetica e senza dubbio produrrà ottimi frutti di bene, qualora sarà letta con quello spirito di devota attenzione, con cui durante tutto il medio evo è stata meditata e commentata.

La presente ristampa riproduce con

le opportune modificazioni di stile e di lingua una antica versione del Settecento dovuta a un anonimo parroco di Nonantola, il quale a sua volta aveva tradotte in italiano il bellissimo spicilegio fatto verso la metà del Cinquecento dal Beato Pietro Canisio, gesuita. Onde le epistole invece di susseguirsi in ordine cronologico sono raggruppate in tre sezioni principali: Lettere familiari brevi e facili; lettere di argomento più grave, sia di studio che di esortazione; vite di santi. Divisione assai opportuna soprattutto dato lo scopo di pia ed erudita edificazione propostosi dal Canisio e che anche i pp. Gerolamini hanno voluto raggiungere con questa ristampa.

Tommaso Nediani: *La collana senza filo*. 1 volume di pag. 310.

Tommaso Nediani conosce tutti i romitaggi, tutti gli eremiti, tutti i conventi, tutti quei luoghi ch'egli chiama in modo significativo: « le sacre stazioni d'Italia ». Ora quei luoghi, per chi sa penetrarne i segreti dicono ai pellegrini vagabondi, tutta la storia delle eterne aspirazioni religiose del nostro popolo. Ed è appunto questo che vuol ricordarci il Nediani. Ma nel libro non c'è solo questo: « C'è un po' di tutto, dice l'A.; dalla critica estetica a quella d'arte pura, dalla recen-

sione del libro alla cronaca mondiale, dalla descrizione di un cenobio alla filosofia spicciola di un ricordo, di un fatto, di un sogno che mi tonno in sua balla, fosse pure per un'ora della mia nomade vita ».

Il libro è buono, ma ci sia permessa una sola osservazione ed è questa: che l'A. in molte pagine del libro lascia trasparire troppo un vago estetismo misto di romanticismo, che non è sempre del miglior gusto, che sarebbe come a dire... il filo appena visibile della collana!

Egillberto Martire: *Il divorzio*. Guida allo studio e alla discussione. 1 volume di pag. 510, Ferrari, Roma.

Eipifanio Tricani: *Le fasi storiche della famiglia e il divorzio*. 1 vol., pag. 342, Catania, Giannotta, 1920.

Castaldi: *Divorzio*. Il problema fisiologico, psicologico e sociale. 1 vol., pagine 227, Buffetti, Roma, 1920.

I lavori intorno al divorzio si moltiplicano e forniscono un prezioso materiale per la discussione e la battaglia.

Il Martire, che ha la grande abilità di raccogliere preziosi materiali e di riunirli insieme in una forma attraente, ci presenta un volume denso di fatti o di osservazioni acute, che è senza dubbio il migliore dei tre.

Al secondo volume è da muoversi un grave appunto. L'autore osserva giustamente che la questione del divorzio per essere studiata scientificamente deve prendere per punto di partenza l'esame della origine e dello sviluppo della famiglia. Solo uno stu-

Giulio de Rossi: *La barricata*. Saggio cristianesimo. 1 vol., pag. 256, Roma,

Questo volume meriterebbe un'ampia analisi e speriamo di farla quando lo spazio ce lo permetterà. Infatti il De Rossi non è solo lo scrittore brillante che tutti conosciamo, non è solo l'uomo che ha una cultura organica e che la fa quindi servire alla dimostrazione della sua tesi. È un uomo che vive la vita reale. E quindi anziché ripetere la solita via battuta dagli apologisti per dare la dimostrazione della verità del Cristianesimo, ossia anziché scendere alla analisi minuta delle obbiezioni contro la religione cristiana, egli ha preferito darci una sintesi sul cristianesimo attraverso la visione dello spirito con il quale

di scientifico condotto accuratamente su questi due punti può condurre a una conclusione di valore. Giusto. Ma l'autore applica male il principio, perché tosto ci offre sulla origine della famiglia una soluzione che è contraddetta dalle più recenti ricerche della etnologia; ossia ritiene che la forma primitiva è il matriarcato. Viziato il punto di partenza, è viziato anche il risultato delle conclusioni.

Il volume del Castaldi è un'accurata disamina del problema dai tre punti di vista sociale, giuridico, psicologico. Insufficienti l'esame psicologico e quello sociologico; ha invece delle buone pagine l'esame giuridico.

di una nuova difesa sintetica del cristianesimo. 1 vol., pag. 256, Roma, Ferrari.

lo si nega o attraverso la visione di chi lo afferma. E il libro si snoda quindi in cinque tappe. Chi sono gli assaltatori della religione; chi gli alleati; come si concepisce il mondo come oggetto della creazione, come si concepisce Dio come fine o ragione o legge dell'universo, poi il fatto del Cristo. Ci dovrebbe essere un capitolo sul fatto della Chiesa, ma il De Rossi confessa di non averlo saputo fare. Ma anche meno così, è un libro che farà del bene, non solo ai giovani per i quali fu scritto, ma a tutti, in quanto è una efficace esposizione sintetica di ciò che il cristiano crede.

Victor Bucaille: *Pages choisies de Montalembert avec lettres inédites*. 1 volume, pag. 342, Gabalda, Paris, 1920.

Nell'occasione del cinquantenario di Montalembert, Victor Bucaille che è

alla testa della gioventù cattolica di Francia ha radunato in questo volume